

# Capitale della lotta alle zecche

## L'accordo dell'Usl «Dolomiti» con l'Istituto zooprofilattico delle Venezie Così prevenzione e cura delle malattie provocate da vettori come gli insetti

**BELLUNO** Uniti nella lotta alle zecche. Deliberata ieri dalla direzione sanitaria dell'Usl 1 «Dolomiti» la sottoscrizione dell'accordo con l'Istituto zooprofilattico delle Venezie per la promozione dell'approccio «One Health» finalizzato al controllo e alla prevenzione delle malattie trasmesse dai vettori, con particolare riferimento alle zecche.

Il problema delle malattie trasmesse da questo piccolo parassita è ormai endemico in tutta la provincia di Belluno, dove nell'ultimo decennio si sono registrati circa 700 casi di borreliosi (nota anche come «malattia di Lyme») e il 40% dei casi nazionali di Tbe, la meningoencefalite da zecche.

Per questo motivo la Regione ha individuato nell'ultimo Piano socio-sanitario del Veneto l'ospedale «San Martino» di Belluno come centro di riferimento per le patologie trasmesse da zecche. L'accordo tra Usl e Istituto zooprofilattico prevede la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività scientifiche e programmi, anche attraverso l'attivazione di progetti di ricerca, l'organizzazione di corsi di formazione e di altre iniziative di interesse comune alla pro-

mozione della salute pubblica.

«Il rapporto di collaborazione iniziato con l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, centro di riferimento nazionale per quanto

riguarda le patologie per l'interfaccia uomo/animale — afferma il direttore generale dell'Usl 1 «Dolomiti», Adriano Rasi Caldognò — è per noi è un'occasione di grande prestigio, data l'ampia diffusione

di queste malattie nel Bellunese».

Aggiunge Ermenegildo Francavilla, direttore del dipartimento di Malattie infettive del San Martino: «L'ospedale di Belluno è stato invitato a tenere una relazione al convegno nazionale sulle patologie infettive che si terrà a Palermo a novembre sulla malattia di Lyme, sulla quale il nostro Centro ha maturato una notevole esperienza».

Intanto è finita, stanotte, la disinfestazione anti-Dengue nel quartiere di Baldenich. La profilassi ha avuto un raggio d'azione di 100 metri da via Giorgetti. È lì che abita la ventenne che mercoledì è stata ricoverata al «San Martino» di Belluno dopo aver contratto dal virus la febbre durante un viaggio a Santo Domingo. Si tratta di una malattia infettiva endemica dei Paesi tropicali che si trasmette tramite la zanzara tigre. La ragazza si trova nel reparto di Malattie infettive e non rischia la vita.

Infine, la Pro loco di Pedavena ha donato 2.000 euro (raccolti durante la «Corsa tra i murali» organizzata a Travagola lo scorso 2 giugno) al reparto di Pediatria di Feltre.

**Moreno Gioli**  
**Davide Piol**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

075970